

TEATRO STUDIO ROVIGO

ottobre • dicembre 2024

VISIONI

spettacoli - laboratori



"questo non è il nostro paradiso"

TEATRO DEL LEMMING

centro internazionale di ricerca

il teatro dello spettatore

CALENDARIO

OTTOBRE • DICEMBRE 2024

DOMENICA 13 OTTOBRE // ORE 18

TEATR A PART (POLONIA)

FOUR MORE

DOMENICA 20 OTTOBRE // ORE 19

ROBERTO LATINI

GIULIETTA E ROMEO *stai leggero nel salto*

DAL 28 OTTOBRE AL 03 NOVEMBRE // PIÙ REPLICHE AL GIORNO_prenotazione obbligatoria

TEATRO DEL LEMMING

EDIPO *Tragedia dei sensi per uno spettatore*

SABATO 09 NOVEMBRE // ORE 21

CARICHI SOSPESI

63AZIONI

DAL 18 AL 24 NOVEMBRE // PIÙ REPLICHE AL GIORNO_prenotazione obbligatoria

TEATRO DEL LEMMING

DIONISO *Tragedia del Teatro*

DOMENICA 01 DICEMBRE // ORE 18

LIVELLO 4

CARBONIO

DAL 02 AL 08 DICEMBRE // PIÙ REPLICHE AL GIORNO_prenotazione obbligatoria

TEATRO DEL LEMMING

AMORE E PSICHE *Una favola per due spettatori*

TUTTI I MARTEDÌ DA NOVEMBRE A DICEMBRE

LABORATORIO IN CITTÀ_ INGRESSO A TEATRO

21-25 OTTOBRE/ 13-17 NOVEMBRE/ 11-15 DICEMBRE

CORSO ALTA FORMAZIONE _ I CINQUE SENSI DELL'ATTORE

DOMENICA 13 OTTOBRE // ORE 18

TEATR A PART (POLONIA)

FOUR MORE

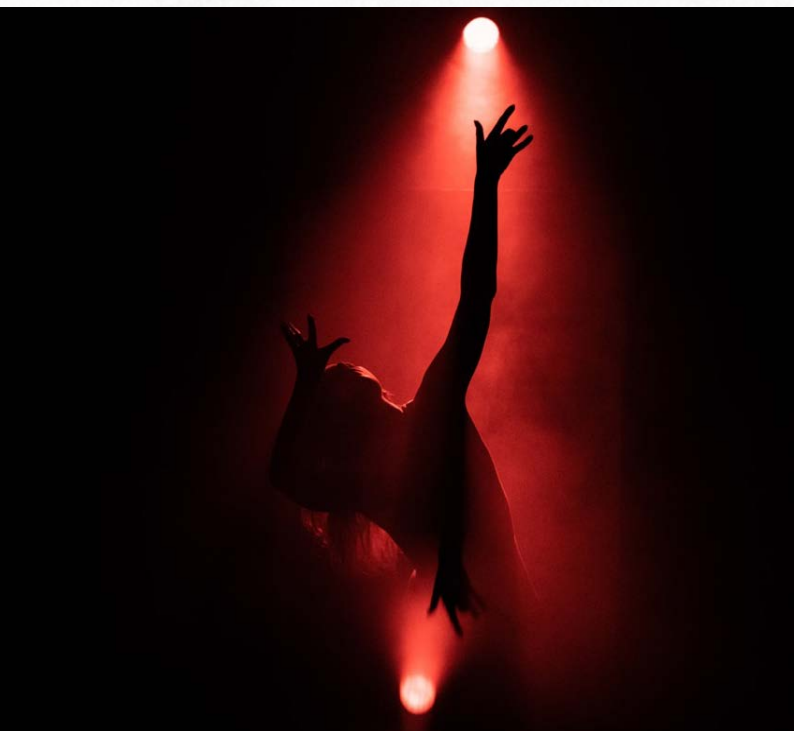
regia **Marcin Herich**

con **Alina Bachara, Katarzyna Gogacz, Karolina Wosz, Marta Zielonka**

musica **Clint Mansell, Dark Sanctuary, Fetish Park, Mr Geoffrey & JD Franzke, Social Interiors**

aiuto regia e light design **Cezary Kruszyna**

● **VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI**



FOUR MORE è una sequenza di composizioni sceniche per quattro performer femminili e i loro corpi, che si fondono con lo spazio, il suono e la luce. La performance si costituisce come un rito teatrale intenso, emozionante, senza parole, onirico, al crocevia tra sogno e realtà, in cui il gioco di luci e ombre crea un immaginario al confine tra realtà e illusione. Lo spettacolo trae ispirazione dalla pittura (in particolare dalla linoleografia di Albrecht Dürer *Four Witches*) e dalla tradizione numerologica e simbolica.

Four More è la seconda parte di un quadrittico dal titolo comune *4*, in cui il corpo femminile nudo si confronta con oggetti metallici.

In **FOUR MORE** sono le grandi lamiere appese a formare lo sfondo dello spettacolo.

Teatr A Part è una compagnia polacca fondata nel 2004. Gli spettacoli del gruppo indagano, attraverso un linguaggio visuale e non verbale, l'istintualità umana, l'inconscio, le emozioni e i segreti dell'esistenza.

Gli spettacoli della compagnia sono stati rappresentati in 28 differenti paesi.

DOMENICA 20 OTTOBRE // ORE 19

ROBERTO LATINI

GIULIETTA E ROMEO *stai leggero nel salto*

drammaturgia e regia **Roberto Latini**

con **Federica Carra, Roberto Latini**

musiche e suono **Gianluca Misiti**

luci e direzione tecnica **Max Mugnai**

costumi **Daria Latini**

video **Collettivo Treppenwitz**

produzione **Compagnia Lombardi-Tiezzi, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale**



Un concerto scenico dalla tragedia di Shakespeare, costruito attraversando le poche scene in cui Romeo e Giulietta sono insieme. Cinque quadri suonati nelle parole che Romeo dice a Giulietta e quelle che Giulietta dice a Romeo. Loro due soli.

Romeo e Giulietta si portano dietro, da sempre, quella nostalgia che certe volte la vita riserva a se stessa, in qualche sfumatura, un pensiero improvviso, un ricordo. Alla fine, ci dispiace sempre che vada così; ci dispiace che la loro storia sia incapace di un'invenzione che ci regali un lieto fine.

Abbiamo in testa e addosso, con chiarezza, i pensieri che abbiamo pensato quando avevamo la stessa età, quando avevamo gli stessi pensieri anche in età diverse; quando eravamo sicuri di esser pronti, quando non essere pronti era tutto il resto; allora può sembrarci vero che Romeo e Giulietta siamo noi, e l'unica tragedia è il tempo che passa e che ci allontana dai ragazzi che siamo stati, quando eravamo uno o l'altra o entrambi, in qualche slancio di vita e di cuore, quando la bellezza dell'amore poteva intercettarci pure nel disincanto, quando ci chiedeva di saltare e l'unica condizione, adesso come allora, è di stare leggeri.

Roberto Latini è attore, autore e regista. Si è formato a Roma presso Il Mulino di Fiora, Studio di Recitazione e di Ricerca teatrale diretto da Perla Peragallo, dove si è diplomato nel 1992.

È il fondatore della compagnia Fortebraccio Teatro. Ha diretto il Teatro San Martino di Bologna dal 2007 alla primavera del 2012. Accanto ad una intensa e personalissima attività di ricerca teatrale, dalle possibilità dell'amplificazione alle sperimentazioni sulla scrittura scenica, ha nel tempo lavorato, tra gli altri, con Mario Martone, Federico Tiezzi, Sandro Lombardi, Antonio Latella.

DAL 28 OTTOBRE AL 03 NOVEMBRE

TEATRO DEL LEMMING

EDIPO *Tragedia dei sensi per uno spettatore*

drammaturgia, musica e regia **Massimo Munaro**

● **N.B. LO SPETTATORE VERRÀ BENDATO / PIÙ REPLICHE AL GIORNO //PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**



EDIPO, prima parte di un ciclo di lavori denominato *Tetralogia sul mito e lo spettatore*, rappresenta una sorta di manifesto poetico del Lemming e del suo modo di pensare e di praticare il teatro.

Non solo rivivere il mito ma essere Edipo, accecato e solo tra le evocazioni di una coscienza inquieta. Bendato, capace di uccidere il padre e giacere con la madre, lo spettatore, nel rovesciamento drammaturgico, si trova ad essere attore dell'evento, dentro gli infiniti significati del mito.

Ciò che viene messo in gioco dal Lemming è la possibilità di una trasformazione radicale dello statuto dello spettatore che va da un lato a riguardare il suo piano personale, psicologico e soggettivo, dall'altra va anche ad inerire al suo ruolo, alla sua funzione pubblica e sociale. Per gli spettatori che hanno fatto l'EDIPO il teatro, dopo, non è stato più lo stesso.

Il **Teatro del Lemming** è una compagnia teatrale di ricerca sostenuta dal Ministero della Cultura dal 1997. Il gruppo si afferma, a partire dagli anni Novanta, come una delle realtà più innovative della scena europea attraverso un percorso teatrale, unico nel panorama italiano, che si caratterizza per il coinvolgimento drammaturgico e sensoriale degli spettatori.

SABATO 09 NOVEMBRE // ORE 21

CARICHI SOSPESI

63AZIONI

regia **Marco Caldiron**

dramaturg **Marco Gnaccolini**

performer **Marco Tizianel**

sound design e performer **Chiara Ceconello**



Nel campo delle arti visive, l'autoritratto è una rappresentazione dell'artista fatta dall'artista stesso. In teatro, gli attori e i registi di solito ritraggono persone che sono state scritte da qualcun altro. Ma come potrebbero gli artisti di teatro ritrarre se stessi?

63AZIONI è un'opera teatrale di natura performativa, poetica e simbolica, che intende raccontare la parabola di una vita umana attraverso la serie di azioni esemplari tratte dalla poesia *Vivere* di Ágota Kristóf, trasformandole in un diario poetico.

Sulla base della storia personale del regista del gruppo, due performer in scena (un attore e una sound performer) sviluppano un poetico autoritratto di un'esistenza.

Questa volta è il gruppo artistico a decidere cosa mostrare e cosa nascondere della propria storia personale, spesso usata per rappresentare le storie degli altri.

Carichi Sospesi nasce a Padova alla fine del 1998 con l'intento di promuovere laboratori di animazione teatrale nel disagio psichico e fisico, produrre spettacoli teatrali, sperimentare nuovi linguaggi e nuove tecniche. **Carichi Sospesi** è anche uno spazio culturale aperto con passione al teatro e alle arti performative nel quartiere universitario della città Patavina.

DAL 18 AL 24 NOVEMBRE

TEATRO DEL LEMMING

DIONISO E PENTEO *Tragedia del Teatro*

elementi scenici **Ulrico Schettini, Martino Ferrari**

aiuto regia **Roberto Domeneghetti**

drammaturgia, musica e regia **Massimo Munaro**

● **SETTE SPETTATORI A REPLICA / PIÙ REPLICHE AL GIORNO //PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**



Forse non è un caso che *Le Baccanti* di Euripide si configuri come l'ultima delle grandi tragedie che ci sono rimaste. Per certi aspetti essa si pone come fine di un genere, e più in generale di un pensiero (quello tragico appunto), ma anche come inizio di quella diversa visione del mondo che sta alla base della tradizione che conduce fino ad oggi e a quel che rimane del teatro moderno. Implicitamente, mettendo in scena come protagonista lo stesso dio del teatro - Dioniso, essa si pone come riflessione sullo stesso statuto di teatralità, sulla sua crisi, sulla sua impossibilità.

Il teatro, sotto il segno di Dioniso, si configura essenzialmente come una relazione fondata sulla reciprocità (*io ti vedo mentre tu mi vedi*), come rito collettivo il cui *skopòs* è quello di giungere ad una comunione-dispersione delle soggettività, a favore di una osmosi col divino, col tutto. Di questo teatro non sembra esserci quasi traccia nel teatro di oggi.

La relazione si fa qui oppositiva perché lo sguardo dello spettatore moderno, di cui Penteo è il perfetto prototipo, è distaccato, voyeuristico. La tragedia di Penteo ripropone così la tragedia della nostra cultura occidentale che è quella della separazione, della dualità. Che è anche dualità di attore e spettatore, di atto e rappresentazione.

Per il **Teatro del Lemming** *DIONISO E PENTEO - Tragedia del teatro* è la seconda parte del ciclo denominato *Tetralogia dello spettatore*.

Il lavoro prevede un coinvolgimento diretto, drammaturgico e sensoriale di un gruppo di sette spettatori a replica.

DOMENICA 01 DICEMBRE // ORE 18

LIVELLO 4

CARBONIO

regia *Alessandro Sanmartin*

con *Jessica Chretien, Giacomo Giurietto, Anna Peretto, Alessandro Sanmartin*

suono e luci *Angela Marangon*

assistenza alla regia *Leonardo Zaupa*



Il carbonio è l'elemento senza il quale non ci sarebbe vita sulla Terra. È fotosintesi e respirazione. È proteina, DNA, roccia e aria. Ha una straordinaria affinità coi legami, e i suoi processi, i suoi cicli, sono responsabili della nostra vita, dell'atmosfera e persino della nascita e dell'evoluzione delle stelle. E quindi anche noi, che siamo fatti di carbonio, siamo fumo e diamante. Siamo legami ed esperienze, collegati ad altri tempi ed altri mondi, capaci di metamorfosi continue. Siamo eredità del mondo a cui apparteniamo, per il tempo in cui ne facciamo parte.

Ma il nostro pensiero è limitato. Si distrae tra paranoie e continui inciampi. Lo sguardo si restringe sempre più, lasciando che l'ego prevalga e le ferite si infettino. Viviamo in un appartamento a soqquadro. Il presente. Lo abitiamo con fatica. Un giorno cerchiamo di fare pulizia, un giorno non possiamo che ignorarlo.

Eppure, in un modo o nell'altro, dobbiamo metterci in gioco, morsicare la complessità e cercare di allargare lo sguardo. Solo così vediamo chiaramente chi siamo: piccoli racconti di una grande storia, attimi di un processo, punti di un'infinita retta. E tutta questa vita, questo respiro che ci unisce al cosmo è sollievo e tormento.

Tormento e sollievo.

Livello 4 è un collettivo teatrale fondato a Valdagno (Vicenza) nel 2010 da Alessandro Sanmartin, Giorgia e Riccardo Peruzzi, con lo scopo di contagiare attraverso le arti ed offrire alternative culturali nel territorio. L'associazione porta avanti congiuntamente tre vocazioni: la compagnia teatrale, l'organizzazione di eventi culturali e la formazione teatrale nelle scuole e in altri contesti.

DAL 02 AL 08 DICEMBRE

TEATRO DEL LEMMING

AMORE E PSICHE *Una favola per due spettatori*

con *Diana Ferrantini, Alessio Papa, Fiorella Tommasini, Marina Carluccio*
drammaturgia, musica e regia *Massimo Munaro*

● **DUE SPETTATORI A REPLICA / PIÙ REPLICHE AL GIORNO //PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**



Il lavoro su **AMORE E PSICHE** prosegue sulla strada aperta dai nostri precedenti lavori dedicati alle figure di EDIPO e DIONISO e si propone come ideale continuazione. In DIONISO il rapporto attori-spettatori si faceva mimetico di quei rapporti esperiti sempre più spesso nelle relazioni col mondo che si stabiliscono appunto sotto il segno dell'opposizione e del non riconoscimento.

In **AMORE E PSICHE** il movimento suggerito è esattamente di segno opposto. Qui la seduzione è agita per amore e conduce, finalmente, ad una congiunzione: congiunzione di anima e corpo, dell'io con l'altro, di attore e spettatore. Dalla dualità si giunge così alla condivisione, alla fusione-con l'altro.

Il mito ci dice per altro che questa unione è tutt'altro che facile.

Le vicissitudini di Psiche sono terribili e a volte paiono poterla devastare completamente: ma non sono che il cammino necessario alla sua unione finale con Amore. Il mondo piuttosto che come vana valle di lacrime, appare così, per dirla con Keats, la valle del fare anima.

Poiché, per citare Jung, "l'anima non può esistere senza la sua altra parte, che si trova sempre in un TU".

Per il **Teatro del Lemming Amore e Psiche - una favola per due spettatori** è la terza parte del ciclo denominato *Tetralogia dello spettatore*.

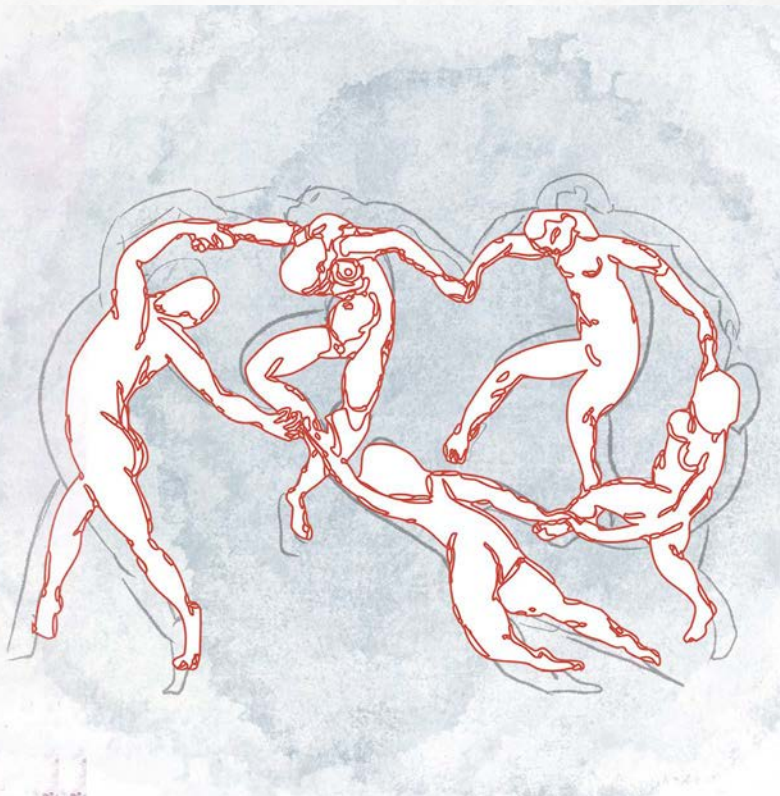
Il lavoro prevede un coinvolgimento diretto, drammaturgico e sensoriale di soli due spettatori a replica, un uomo e una donna.

TUTTI I MARTEDÌ DA NOVEMBRE A DICEMBRE // DALLE 19 ALLE 21.30

LABORATORIO IN CITTÀ

INGRESSO A TEATRO

● LEZIONE DI PROVA > MARTEDÌ 29 OTTOBRE 2024 DALLE 19.00 ALLE 21.30



INGRESSO A TEATRO è un percorso di laboratorio teatrale aperto a tutti, senza limite d'età o di esperienza. Una sorta di introduzione al teatro, al lavoro dell'attore e alla pratica de *I cinque sensi dell'attore* ideata dalla Compagnia.

Il laboratorio si svilupperà da ottobre a dicembre in una serie di incontri a cadenza settimanale di due ore e mezza ciascuno dalle 19.00 alle 21.30, ed è rivolto a chiunque intenda approcciarsi al linguaggio teatrale e alle sue molteplici possibilità.

Sono previsti 7 incontri. Il costo complessivo è di 100,00 Euro.

Info e iscrizioni: 0425070643 / info@teatrodellemming.it

Il **Teatro del Lemming** affianca da sempre al lavoro di ricerca e di produzione di spettacoli, l'attività pedagogica e di formazione attoriale.

Nel corso degli anni, infatti, la Compagnia ha sviluppato un personalissimo metodo di lavoro sull'attore, *I cinque sensi dell'attore* basato su tre principi fondamentali: l'ASCOLTO, l'ADEGUAMENTO e il DIALOGO, i perni attorno a cui ruota l'intera esperienza teatrale.

21-25 OTTOBRE / 13-17 NOVEMBRE / 11-15 DICEMBRE

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

I CINQUE SENSI DELL'ATTORE



Il corso è finalizzato alla formazione di attori, danzatori e performer, guidati dal regista Massimo Munaro attraverso il metodo di lavoro creato dalla Compagnia e denominato, appunto, "I cinque sensi dell'attore". Il corso è aperto ad un massimo di 20 attori under 35 provenienti da tutto il territorio nazionale.

Nella metodologia studiata e applicata dal **Teatro del Lemming**, il corpo nella pienezza dei suoi cinque sensi diviene la porta dell'anima e del sogno. Esso è quindi il principale strumento di lavoro dell'attore. Il Corso di Formazione intende fornire agli allievi gli strumenti base per iniziare ad addentrarsi in questo percorso di ricerca.

Il laboratorio terminerà con la realizzazione di uno Studio teatrale ispirato al mito di **Enea**, che sarà presentato in Teatro Studio alla fine di febbraio 2025, fornendo così ai partecipanti l'occasione di acquisire competenze direttamente in scena all'interno di una drammaturgia compiuta.

"Per noi l'ATTORE piuttosto che un guitto che si pavoneggia per un'ora sulla scena e di cui poi non si sa più nulla (W.S.) deve essere inteso, etimologicamente, come una GUIDA – colui che conduce lo spettatore in quell'altrove che costituisce da sempre lo spazio del teatro.

Per essere in grado di costituirsi come GUIDA, l'ATTORE deve innanzi tutto affinare le sue capacità di ASCOLTO – ADEGUAMENTO – DIALOGO. Questi tre principi sono da noi sviluppati contemporaneamente in quattro diverse direzioni: su di sé, sui compagni, sullo spazio che li ospita, sullo spettatore.

I cinque sensi dell'attore, indagati separatamente e poi in continua sinestesia fra loro, sono per noi, oltre che un appello alla pienezza della vita, una via d'accesso all'altrove del teatro e alle capacità creative dell'attore."

BIGLIETTI • INFO • PRENOTAZIONI

BIGLIETTO > € 10

EDIPO / DIONISO / AMORE E PSICHE > € 20

RIDOTTO UNDER 25 / OVER 65 >

riduzione di € 5 sul costo del biglietto.

PROMOZIONE A/R ANDATA E RITORNO >

Il biglietto intero acquistato per uno spettacolo dà il diritto, mostrato alla cassa, di entrare con la riduzione a € 5 per lo spettacolo successivo.

PROMOZIONE DUE VISIONI >

Un biglietto del Cinema Duomo dà il diritto, mostrato alla cassa del Teatro Studio, ad una riduzione di € 5. Il biglietto del Teatro Studio dà il diritto, mostrato alla cassa del Cinema Duomo, ad uno sconto come da tariffa convenzionata con il Cinema Duomo.

LABORATORIO IN CITTÀ / INGRESSO A TEATRO >

7 incontri per un costo complessivo di € 100.

iscrizioni > info@teatrodellemming.it / 0425070643

PRENOTAZIONI >

TEL 0425 070643 - **E-MAIL** info@teatrodellemming.it

BIGLIETTERIA >

TEATRO STUDIO *in presenza a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli*

DIARIO DEGLI SPETTATORI >

Visita il sito <https://spettatori.teatrodellemming.it/> per condividere la tua esperienza e i tuoi feedback prima e dopo l'evento andato in scena in Teatro Studio.

TEATRO STUDIO

viale Orobani 14, 45100 Rovigo

Tel > 0425070643

e-mail > info@teatrodellemming.it

web > www.teatrodellemming.it

segui su   **#visioni2024**



REGIONE DEL VENETO



